

# MODICA

«Il suolo pubblico costa come l'oro»  
La Cna a confronto con il sindaco

ADRIANA OCCHIPINTI pag. VI

**DOPO LE SEGNALAZIONI AL COMUNE**

## Installati due dissuasori di velocità in via Cartia

Dopo l'ennesimo incidente in via Cartia, e dopo le richieste provenienti da tanti cittadini, reiterate in Consiglio comunale da diversi esponenti politici, arrivano i primi provvedimenti da parte di Palazzo dell'Aquila. "L'Amministrazione comunale - si legge nella nota ufficiale - così come aveva preannunciato, ha provveduto a fare installare nei pressi dell'intersezione tra via Cartia e le vie Magna Grecia e Cintolo, due dissuasori di velocità, sistema mobile per la prevenzione ed il controllo delle velocità dei veicoli". "La decisione di adottare tale sistema in questa zona - ha dichiarato l'asses-



sore con delega alla Polizia Municipale, Ciccio Barone - è stata presa in quanto era necessario mettere in atto, soprattutto in via Cartia, un sistema di controllo della velocità dei veicoli che già, tra l'altro, ha dato esiti positivi in prossimità del nuovo ospedale Giovanni Paolo II, incrocio pericoloso presso cui tali dissuasori sono da tempo installati. Inoltre, sempre in via Cartia e nelle arterie limitrofe, il comando della Polizia Municipale effettuerà periodicamente anche una serie di controlli della velocità a mezzo di telelaser con contestazione immediata".

L.C.

# La Protezione civile: «Aggiorniamo i piani»

**Prefettura.** Il dirigente della pianificazione regionale a Palazzo di governo per fare il punto sul Ragusano e offrire collaborazione ai Comuni che ne faranno richiesta, anche in vista della stagione delle piogge

**Il prefetto Cocuzza sollecita i «ritardatari» e ricorda i primi nefasti effetti del maltempo sull'area iblea**

MICHELE FARINACCIO

Fare il punto della situazione in relazione allo stato di aggiornamento dei Piani comunali e provinciale di Protezione civile, anche in relazione al maltempo del 25 e 26 ottobre scorso che ha portato ingenti danni in varie zone del territorio provinciale. È stato questo il senso della riunione tecnica che si è tenuta presso la Prefettura di Ragusa, e che ha visto la presenza dei rappresentanti dei Comuni del territorio e del Libero Consorzio comunale.

Il prefetto Filippina Cocuzza ha ribadito la necessità non più procrastinabile che i Comuni procedano, in tempi rapidi, all'aggiornamento ed attualizzazione delle rispettive pianificazioni. Il rappresentante del governo ha anche auspicato che gli attori interessati, ed in primo luogo i sindaci, adottino modelli il più possibile omogenei e compatibili, anche in considerazione della contiguità territoriale e delle inevitabili interazioni dei fe-

nomeni tra territori limitrofi della provincia, evidenziando la necessità di mettere in rete le diverse competenze ai fini della collaborazione tra Enti e ponendo l'accento anche sull'esigenza di una puntuale e corretta informazione della popolazione e sul coinvolgimento e partecipazione della stessa sui comportamenti da adottare in occasione di eventi avversi.

Alla riunione ha partecipato il dirigente del servizio S08 Pianificazione del Dipartimento regionale della Protezione civile: nel richiamare la valenza dei Piani di Protezione civile che, lungi dall'essere meri adempimenti burocratici, sono strumenti di lavoro operativi e, come tali, vanno resi costantemente attuali e rispondenti ai mutamenti degli assetti territoriali e degli scenari in evoluzione, ha prospettato la possibilità di fornire consulenza e supporto tecnico alle strutture comunali che ne facciano richiesta, per collaborare all'aggiornamento della pianificazione.

Si è convenuto di fissare a breve un momento di aggiornamento formativo, organizzato dalla prefettura e curato dal dipartimento regionale di Protezione civile, sulla piattaforma G.E.Co.S. (Gestione Emergenze e Comunicazione Sicilia) rivolto ai referenti comunali ed ai gruppi di volontari di Protezione civile. I danni maggiori si erano registrati a Ispica dove ci sono cantieri aperti o in via di definizione nelle contrade Speziale, Cava Fico, Lanzagallo, Gianporcaro, Petraro, Scorsone, Scalanova, SC4, Favara, Canale Circondariale, Cava Mortella, Cozzo



Un'immagine emblematica dei danni procurati dal maltempo a Ragusa

Campana, ed in varie zone di Santa Maria del Focallo a Ispica.

A Foce Vecchia, sede del Consorzio di Bonifica, sono state installate due idrovore della Protezione Civile, che "tirano" complessivamente più di 500 litri di acqua al secondo per potenziare ed accelerare il deflusso delle acque.

A dare notizia dei lavori in corso, dopo il maltempo del 25-27 ottobre, il sindaco, Pierenzo Muraglie, che ha parlato di "un impegno straordinario di uomini e mezzi per riacquistare un pizzico di serenità e poter programmare il futuro. Negli occhi di tanti imprenditori abbiamo letto forza e coraggio e la volontà forte di non arrendersi".

## PRONTO INTERVENTO DEL COMUNE

### Crollo in via Cono, colpa delle radici di villa Margherita

Un piccolo tratto di via Cono, adiacente al muro perimetrale di Villa Margherita, è ieri sprofondato a causa delle radici degli alberi che hanno ostruito e provocato lo scollamento della condotta fognaria. Sul posto sono intervenute le squadre operative del Comune per poter verificare la dinamica. Da una prima ricostruzione sarebbero state le radici degli alberi ubicati all'interno di Villa Margherita, che nel tempo hanno ostruito un piccolo tratto della tubazione del collettore fognario ed il conseguente scollamento e rottura della tubazione stessa, a provocare il dilavamento del sottosuolo ed il



crollo di una piccola porzione della carreggiata di via Cono. Questo è quanto accertato dai tecnici comunali che hanno transennato il tratto in questione.

L'Amministrazione comunale ha prontamente disposto l'intervento di un'impresa che è già al lavoro per riparare la condotta fognaria e sistemare il tratto della carreggiata di via Cono. Sul posto per disciplinare il traffico automobilistico anche una pattuglia della polizia municipale che ha orientato gli automobilisti sull'arteria in modo da evitare possibili pericoli.

MICHELE BARBAGALLO

# Tutti i rischi del radon naturale ma letale spiegati agli studenti

➔ Al Liceo Fermi di Ragusa relazioni dei docenti sul gas presente in natura

MICHELE FARINACCIO

I rischi del radon all'European radon day che ieri mattina è stato celebrato al liceo scientifico "E. Fermi" di Ragusa dove si è svolta l'iniziativa "Conoscere il Radon", in occasione dell'anniversario della nascita di Maria Skłodowska Curie. Lo scopo della manifestazione - che si è svolta in contemporanea anche nelle sedi di Lecce, Milano e Siena e collegate in videoconferenza tra loro - è stato quello di sensibilizzare il pubblico, e in particolare i giovani, sul tema della radioattività ambientale, soprattutto del radon e dei rischi ad esso connessi in ambienti chiusi.

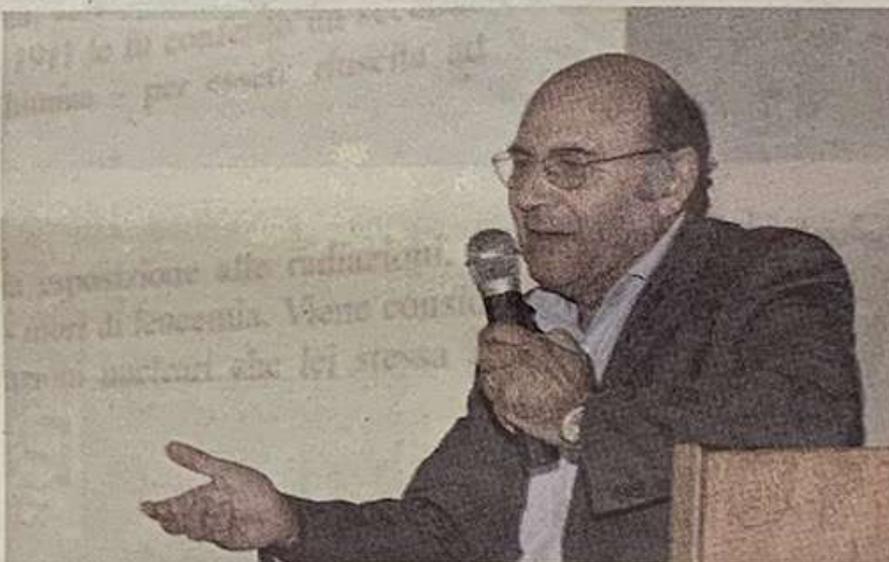
Nel corso dell'evento è stata svolta attività di orientamento con la presentazione nelle scuole ragusane del percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO, ex Alternanza Scuola-Lavoro) legato al tema specifico. Il "Radon Day 2019" è stato organizzato, grazie all'impegno del prof. Concetto Gianino, dal Piano Lauree Scientifiche - Fisica, coordinato a livello nazionale dalla prof. Josette Immè, in collaborazione con il progetto Infn "RadioLab - Radioactivity Laboratory" di cui è referente per la sezione etnea il prof. Angelo Pagano.

Hanno relazionato per l'appunto Angelo Pagano ("Lo studio della Radioattività e del Nucleo di Maria Skłodowska Curie all'Infn"), Josette Immè ("Il Progetto RadioLab nelle scuole") e Rosario Mineo ("Indagini sulle concentrazioni di Radon nel territorio ragusano").

"Il radon è un gas radioattivo presente in ogni luogo della Terra - spiega Josette Immè - in alcune zone più presente rispetto ad altre, l'attenzione verso questo gas è aumentata dopo che progressivamente ci siamo sempre più chiusi in ambienti ermetici. E' un gas libero di vagare e le cui molecole possono generare malattie anche gravi di salute. E' la seconda causa di



Le relazioni tenute dagli esperti hanno catalizzato l'attenzione degli studenti allo scientifico Enrico Fermi. Sotto, il prof. Angelo Pagano



tumori ai polmoni. Abbiamo due progetti che si integrano attraverso i quali cerchiamo di coinvolgere gli studenti nelle concentrazioni di radon nelle scuole quindi è un progetto che sensibilizza studenti e le famiglie".

Scoperto nel 1898 da Pierre e Marie Curie, il Radon è un gas nobile e radioattivo che si forma dal decadimento del radio ed è un killer silenzioso di cui si parla raramente. È inodore, incolore e insapore, quindi non percepibile dai nostri sensi. Se inalato, è considerato molto pericoloso per l'uomo. Il radon è presente in tutta la crosta terrestre: si trova nel terreno e nelle rocce, in quantità varia-

bile. Il suolo è quindi la principale sorgente del radon che arriva in casa. I materiali edili che derivano da rocce vulcaniche (come il tufo), estratti da cave o derivanti da lavorazioni dei terreni, sono ulteriori sorgenti di radon. Essendo un gas, il radon può spostarsi e sfuggire dalle porosità del terreno disperdendosi nell'aria o nell'acqua. Grazie alla forte dispersione in atmosfera, all'aperto la concentrazione di radon non raggiunge mai livelli elevati ma, nei luoghi chiusi (case, uffici, scuole) può arrivare a valori che comportano un rischio rilevante per la salute dell'uomo, specie per i fumatori.

# Modica

## «Suolo pubblico come l'oro: costa troppo»

Il vertice. Apertura del sindaco Abbate che ha incontrato i rappresentanti della Cna per trovare una soluzione all'aumento che ha determinato le preoccupazioni e la protesta delle categorie interessate



**«Coreutico, è tutto funzionante manca soltanto la sala di danza»**

CONCETTA BONINI

«Così come il Comune ha fatto il massimo per fare la sua parte, adesso anche il Libero Consorzio comunale di Ragusa e l'Istituto stesso la stanno facendo. Lavoriamo tutti nell'interesse degli alunni e delle loro famiglie». Così il dirigente scolastico dell'istituto Verga di Modica Alberto Moltisanti risponde, dopo che i genitori di alcuni alunni dell'indirizzo Coreutico si erano lamentati per il fatto che - quando è già partito il secondo anno - non ci sono ancora le condizioni ideali per lo svolgimento delle loro attività.

Solo a partire da quest'anno scolastico, infatti, il Comune di Modica ha liberato le aule dell'ultimo piano della scuola di Corso Umberto (dove c'era la scuola media Ciaceri), lasciandole a disposizione di questo corso, come da accordi presi col Libero Consorzio. Mentre il Comune sta finendo di sistemare l'ascensore, l'Istituto - spiega il dirigente - si sta facendo carico di mettere a punto il resto: «Era inevitabile - dice Moltisanti - che qualche disagio ancora ci sarebbe stato, anche dopo la consegna dei locali. Locali che dopo essere stati per tanti anni usati da un'altra scuola andavano ripuliti, recuperati, ripitturati. Abbiamo dovuto prendere atto del fatto che la manutenzione degli infissi a questo piano non era mai stata fatta: adesso intervenire è indispensabile per realizzare le sale danza, evitando infiltrazioni e umidità. Abbiamo già tutti i preventivi e stiamo cercando di agire il più in fretta possibile. Basterà dire che il Coreutico a Siracusa ci ha messo sei anni per avere la propria sala danza, noi confidiamo di poterla inaugurare già nei prossimi mesi. Va ricordato che nel frattempo i ragazzi vengono portati nelle sale danza esterne con un pulmino che l'Istituto ha dovuto comprare appositamente a questo scopo, a dimostrazione del fatto che stiamo facendo e continueremo a fare tutto il possibile per loro».

➔ **«La manovra è stata dettata dalla necessità di dovere fare i conti con i bilanci»**



blici esercizi, bar e ristoranti. Già all'inizio dello scorso mese di ottobre, la Cna aveva incontrato gli operatori del settore prendendo atto delle loro difficoltà a fronteggiare il rincaro dei canoni. Da qui era partita la richiesta d'incontro con l'amministrazione comunale che è stata accolta dal sindaco Ignazio Abbate, alla presenza del vice Rosario Viola.

Il primo cittadino ha sottolineato che la manovra è stata dettata dalla necessità di dovere fare i conti con i bilanci. Per tale motivo, è stato spiegato che gli spazi di manovra per cercare di venire incontro alle esigenze degli operatori sono molto risicati. Nonostante tutto, si è registrata un'apertura nei confronti della Cna. Infatti, da qui in avanti, sarà avviata una serie di confronti per verificare una possibile modifica dei regolamenti con specifico riferimento alla varia-

zione degli importi. «Naturalmente - sottolinea Di Martino - ci attiveremo per formulare delle proposte concrete e sostenibili che speriamo possano essere prese il prima possibile in considerazione». «Abbiamo chiesto insieme con le imprese - precisa dal canto suo Caccamo - una rimodulazione del calcolo del canone per le aree utilizzate. Le imprese si impegneranno a migliorare il centro storico. Abbiamo condiviso il concetto che gli artigiani e i commercianti devono essere parte integrante dell'animazione della città e quindi occorrerà tenere in considerazione il ruolo e il contributo offerto. Tenendo conto della flessione di presenze turistiche che si registra in genere nei mesi invernali, chiediamo un aiuto concreto all'amministrazione soprattutto per quei tre-quattro mesi in cui le imprese dovranno sostenere costi non indifferenti a fronte di un calo delle entrate. Inoltre, riteniamo opportuno anche una rimodulazione di calcolo della tipologia intermedia cosiddetta B delle pedane. Il sindaco si è detto disponibile ed ha avanzato una sua proposta di esenzione della Tari per le aree esterne occupate dalle attività commerciali».

**CACCAMO. «Abbiamo chiesto, insieme con le imprese una rimodulazione del calcolo del canone per le aree utilizzate»**

ADRIANA OCCHIPINTI

Canone per l'occupazione del suolo pubblico, in fase di individuazione le soluzioni per commercianti e artigiani. Questo l'esito del confronto tra la Cna comunale da un lato e il sindaco di Modica dall'altro. La delegazione dell'associazione di categoria era formata dal responsabile organizzativo Carmelo Caccamo e da Alessandro Di Martino, responsabile Terziario e commercio della Cna territoriale di Ragusa, oltre che da una ristretta delegazione di operatori del settore ambulanti e del settore pub-

L'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE CONFERMA IL PRESIDENTE DIMISSIONARIO

«Sono costretto a restare mio malgrado. In questo momento non possiamo finire allo sbando»

## Puccia rieletto alla guida dei Commissionari ortofrutticoli

GIUSEPPE LA LOTA

Tra caos e Gino Puccia, l'Associazione commissionari ortofrutticoli ha scelto di confermare Puccia. La crisi delle dimissioni "irrevocabili" è durata un paio di settimane, perché al termine della terza seduta di ieri la categoria all'unanimità ha "obbligato" il presidente dimissionario a rientrare nel suo ruolo. Decisione che viene spiegata in poche righe.

«Al fine di garantire la continuità dell'attività dell'Associazione Concessionari del Mercato di Vittoria, soprattutto

nell'ambito dei rapporti con le istituzioni, l'assemblea dei soci, ha votato all'unanimità quale presidente, ancora una volta Giorgio Puccia ed il seguente direttivo: vice presenti Giovanni Vasile e Antonino Margiotta. Cassiere Andrea Di Stefano. Consiglieri: Maurizio Manchini, Giuseppe Battaglia, Raffaele Alessandrello, Giovanni Gambina, Antonino Autiero, Marco Lo Bartolo, Giovanni Celeste, Mauro Melodia e Alessio Salafia.

«Avevamo pensato anche a modificare lo statuto e a rivolgerci a una figura esterna retribuita, nulla da fare. Sono costretto, mio malgrado, a restare al vertice della categoria in cui sono nato. L'Associazione non può rimanere allo sbando in questo momento molto delicato. C'è da confrontarsi con le istituzioni, con l'esterno, dobbiamo essere uniti. Cercheremo di arrivare alle

elezioni della nuova amministrazione sperando che qualche figura giovanile nuova possa rappresentare la categoria in futuro».

L'obiettivo dell'Associazione, adesso è pervenire all'assegnazione dei 74 box nel rispetto delle regole previste nel bando. Anche le dichiarazioni del presidente della Commissione regionale antimafia Claudio Fava hanno messo un po' di adrenalina al dibattito in corso. Che dice Puccia dopo queste dichiarazioni di Fava, che oggi sarà al Comune per parlare di mafia e di tentativi di infiltrazioni? «A Fava ho già risposto in audizione - replica Puccia - credo che non sia compito dei concessionari chiedere le certificazioni antimafia a chi entra al mercato. Massima collaborazione, come abbiamo fatto, ma noi i soggetti esterni ce li troviamo già dentro».



Il presidente Giorgio Puccia



AGENZIA DI COMUNICAZIONE

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

## Vittoria

# «Mercato, legalità e regole: non solo Fanello»

I controlli. Intervento dell'ex sindaco Aiello a tutela degli operatori onesti che operano fuori e dentro l'Ortofrutta: «Le certificazioni servono ma i problemi non riguardano solo Vittoria ma tutta la Sicilia»



**E stamattina il presidente dell'Antimafia Claudio Fava illustrerà la relazione conclusiva sulle vicende legate allo scioglimento del Consiglio**

«I controlli attraverso le certificazioni antimafia, estese a tutti i soggetti coinvolti nei processi commerciali, diciamo che sono utili, se non altro perché chiamano in causa il ruolo dello Stato che molto spesso si è rivelato estremamente carente. Certo si vedrà come fare entrare una cosa del genere nel funzionamento reale dei mercati». È l'ex sindaco di Vittoria Francesco Aiello a fotografare il complesso mondo che ruota intorno al mercato ortofrutticolo di contrada Fanello. E non solo. «Ora i soliti negazionisti vorrebbero fare terrorismo sui produttori, ridotti al lastrico, e sugli operatori, e come sempre vorrebbero alimentare la confusione -

scrive in un lungo comunicato stampa Aiello - vedremo come si potranno fare i controlli e le certificazioni, ma intanto occorre precisare che il problema vero che abbiamo davanti, a mio avviso, è quello della pratica affermazione della trasparenza e della legalità nelle transazioni commerciali, a tutela non solo dei produttori ma anche degli onesti operatori che ci sono dentro e fuori il Mercato».

Aiello fa quindi chiaro riferimento alla selezione delle richieste pervenute alla Commissione straordinaria per l'assegnazione dei 74 box e ne analizza il metodo: «Bisogna comprendere che le certificazioni e le carte non possono essere fine a se stesse, - scrive Aiello - ma devono servire ad aiutare e ad organizzare meglio quei percorsi di legalità commerciale, messi in pregiudizio certamente non solo a Vittoria ma in tutta la Sicilia. Se questi controlli dovessero essere fatti solo a Vittoria, è chiaro che si aprirebbero spazi per travasamenti operativi verso altre realtà simili, lasciate dormire tranquillamente, che si avvantaggerebbero della diversità di trattamento di strutture commerciali che in realtà sono simili in tutto e per tutto. Se lo Stato continua a non capire che questa è la questione, che è di carattere generale, purtroppo le cose sono destinate a peggiorare sempre di più. Ma come stanno le cose negli altri mercati? Queste sono cose che si affrontano con misure generali. O qualcuno pensa che c'è solo Vittoria da monitorare la-



Il presidente della Commissione Antimafia all'Ars Claudio Fava. Sopra Francesco Aiello e in alto il mercato ortofrutticolo di Fanello

sciando nella incertezza tutte le altre realtà commerciali della Sicilia? Insomma la legalità si nutre di buone pratiche. Di presenza dello Stato nei luoghi e nelle strutture. Soprattutto se non si mettono a fuoco i crocevia e i punti di contatto dove le diverse figure in campo si organizzano per fare la festa ai produttori e agli operatori onesti del Mercato stesso. Rimangono ancora sostanzialmente in ombra le storiche Ordinanze sindacali che regolano tuttora (in quanto non sono state mai revocate) il meccanismo di formazione dei prezzi all'interno del Mercato. Tali Ordinanze, due o tre, sono fondate sulla netta distinzione operativa e fattuale dei ruoli professionali dei soggetti attivi, sono centrali nella vicenda dei mercati alla produzione, ma non sono state tuttavia inserite nel Regolamento approvato dalle maggioranze nere degli ultimi anni, Regolamento di mera facciata, propagandistico, che in realtà è servito per consentire lo spiafonamento violento delle regole commerciali, anche attraverso l'uso ormai totalmente improprio della "doppia fatturazione". C'è da rilevare anche che i commissari lo hanno dovuto modificare in alcune parti palesemente contraddittorie.

«Tutti sanno - sottolinea Aiello in riferimento alle vicende che portarono allo scioglimento del Consiglio comunale - che un tale regolamento era stato concordato in campagna elettorale, è stato parte integrante del legame improprio, di tipo pattizio, che si stabilì

tra parti politiche per approvare un certo tipo di regolamentazione. La linea concordata fu quella da un lato di lasciare correre tutto, di negare l'esistenza di problemi, sino alla negazione stupefacente che ci fossero problemi di legalità e di trasparenza, e dall'altro di impegnarsi in una stucchevole quanto inutile manfrina sul nuovo regolamento, che ha cancellato l'identità del mercato Vittoriese come mercato specializzato e alla produzione, proprio per rendere indecifrabili le forme dei contratti di vendita e di banalizzare i problemi seri e reali della commercializzazione. Tanto è vero infatti che hanno totalmente eluso nel mastodontico Regolamento, il richiamo delle Ordinanze storiche sui temi sensibili della legalità commerciale, in linea con quanto avevano sempre detto e scritto: che non c'erano problemi sostanziali al mercato e nessuna criticità connessa alla trasparente formazione dei prezzi e alla pratica deviante della "doppia fatturazione". I problemi a nostro avviso ci sono. Ma vanno risolti non solo controllando chi entra e chi esce. Che è importante. Ma garantendo la trasparenza commerciale nei Mercati e nel territorio, che è di tipo relazionale. La certificazione antimafia se deve esserci va estesa all'intero sistema e non a un solo punto: Vittoria. In tal caso basterebbe cambiare mercato e tutto sarebbe a posto? Ecco perché la cosa va ragnata e valutata. E rapportata al carattere relazionale dei mercati tutti e della filiera, che ha mille svincoli e può tranquillamente fregarsene della inagibilità commerciale del nostro territorio. Ma è questo l'obiettivo?»

Alle 11 di stamattina intanto il presidente della Commissione regionale Antimafia Claudio Fava sarà a Palazzo Iacono per presentare la relazione conclusiva sul mercato ortofrutticolo che si preannuncia piuttosto complessa. «Passi avanti, ma rimane alto il rischio di infiltrazioni criminali - ha detto Fava - l'attuale gestione commissariale ha sicuramente migliorato la situazione, tentando di rimuovere pratiche omisive e collusive sedimentate nel rapporto tra le precedenti amministrazioni e la gestione del Mercato. Molto resta comunque ancora da fare come si evince dalle dodici audizioni svolte che confermano l'persistenza di meccanismi distortivi».

## Ragusa Provincia

# «Biglietti aerei costosi, pronti a mobilitarci»

**Infrastrutture.** Il segretario generale della Cgil di Ragusa, Peppe Scifo, si rivolge al governatore Musumeci «Che fine ha fatto il progetto annunciato per la creazione di una compagnia low cost gestita dalla Regione?»

Le tratte da e per la Sicilia fanno registrare prezzi esorbitanti e il sindacato vuole dare vita ad azioni di protesta

è concentrati sulle questioni di rilevanza sociale, partendo dalla piena consapevolezza della nostra situazione geografica di periferia, che, combinata con l'assenza d'infrastrutture, ne determina di fatto l'isolamento di un'intera popolazione. Siamo di fatto tagliati fuori dalla mobilità nazionale e internazionale, non solo per le distanze che ci separano dalle grandi infrastrutture della mobilità, ma soprattutto per il costo per niente calmierato delle tariffe aeree per andare e tornare dalla Sicilia. Negli aeroporti non viaggiano solo i turisti e le merci, viaggiano soprattutto studenti, lavoratori e lavoratrici pendolari già penalizzati dal fattore emigrazione, costretti alla separazione familiare, i quali devono, oltretutto, affrontare costi esorbitanti per pagare un biglietto aereo per ricongiungersi con la famiglia».

E i prezzi, "casualmente", aumentano quando arrivano le festività, come ad esempio le prossime feste natalizie, con prezzi esorbitanti e per certi versi immotivati. Ma studenti e lavoratori devono tornare a casa per le feste e le compagnie aeree se ne approfittano. Alla faccia della continuità territoriale di cui si parla ormai da tempo e che si era data ormai per cosa fatta già da novembre ma poi è stata spostata l'applicazione.

"Questo decreto, che rappresenta di sicuro un passo in avanti che sarà operativo nel marzo 2020 - ricorda Scifo - temiamo non possa essere sufficiente. Occorre fin da subito un impegno della Regione Sicilia per consentire a chi vive fuori, per lavoro o studio, di potere usufruire di tratte a costi calmierati. Gli strumenti finora



Anche le tratte aeree da e per Comiso fanno registrare costi esorbitanti

messi in campo hanno dimostrato di essere del tutto inutili se, ad esempio, i bandi per l'attivazione delle tratte vanno puntualmente disertati. Che fine ha fatto il progetto del presidente Musumeci annunciato ad inizio 2019 sulla creazione di una compagnia low cost della Regione, il cui braccio operativo del progetto doveva diventare l'Asf, dopo una doverosa ricapitalizzazione? Ed ancora la questione privatizzazione degli aeroporti isolani su cui anche Musumeci ha espresso dubbi. Sembra piuttosto che serva principalmente ad una operazione di cassa che mira al risanamento degli enti azionisti di Sac, senza guardare all'interesse strategico rappresentato da questo importante scalo".

MICHELE BARBAGALLO

infrastrutture queste sconosciute. Purtroppo in provincia di Ragusa si resta a guardare mentre sulle strade si continua a morire, le ferrovie sono lente, e dall'aeroporto di Comiso si vola sempre meno e con costi sempre più alti. Argomenti divenuti cavallo di battaglia di tutte le campagne elettorali ma senza che poi realmente si è riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati. E sul problema infrastrutturale, ormai problema atavico, interviene Peppe Scifo, segretario provinciale della Cgil che ricorda come proprio in questo periodo si assiste all'assurdo di costi altissimi per i voli da e per la Sicilia. E anche per Comiso non si è esenti da questa vicenda.

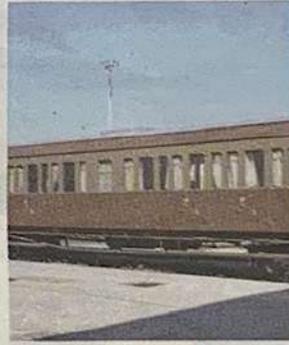
"Da anni si dibatte sull'aeroporto casmenese - dice Scifo - Ci si è quasi sempre concentrati sulle potenzialità di questa importante infrastruttura soprattutto in relazione ai flussi turistici e commerciali, guardando alle possibilità di messa in opera di un servizio cargo. Solo in rare occasioni ci si

## DOMENICA IL TRENO DEI FORMAGGI RAGUSANI

### Turisti sul «centoport» alla ricerca dei sapori iblei

A Ragusa arriva il "treno dei formaggi ragusani". Accadrà domenica quando la Fondazione Fs proporrà uno dei suoi treni storici del gusto. Proseguono infatti gli itinerari con i treni storici del gusto nel Val di Noto. Si partirà da Siracusa alle ore 9 con un treno composto da locomotiva diesel in livrea d'epoca e carrozze centoport. Fermate a Noto (9.32), Ispica (9.54), Pozzallo (10.03), Scicli (10.22), Modica (10.32) e arrivo a Ragusa alle 10.54.

Nel capoluogo ibleo, dopo il trasferimento in pullman, si giungerà all'auditorium di Santa Teresa di Ibla dove è in programma il labora-



torio del gusto curato da Slow Food con descrizione dei prodotti del territorio: l'asino ragusano, la cipolla di Giarratana e la razza modicana. Previste degustazioni delle specialità iblee: il Ragusano Dop della razza bovina modicana, la provola ragusana Dop, i filetti di cipolla di Giarratana, la "cubauta" con sesamo di Ispica. Inoltre, sarà possibile visitare Ragusa Ibla accompagnati da una guida. Alle 16.15 i pullman ripartiranno alla volta della stazione di Ragusa dove, alle 17.00, partirà il treno storico per Siracusa con arrivo alle 18.52. Biglietti su trenitalia.com

M. B.

SANTA CROCE

## Variazioni di bilancio, l'aula approva il punto tra le polemiche: «Non c'è più maggioranza»

Agnello critica. «Ritirato il regolamento sui volontari di polizia municipale»

ALESSIA CATAUDELLA

**SANTA CROCE.** Approvata dalla maggioranza al Consiglio comunale la variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. Il voto di astensione dei 4 consiglieri di minoranza (Agnello, Schembari, Gambino, Zisa) e di Cappello, ha fatto venire meno l'immediata esecutività della delibera. Nella variazione di bilancio sono state adeguate le previsioni di entrata e di uscita, per € 90.000,00 per il contributo statale decreto legge 30 aprile 2019 "decreto crescita". È stato adeguato il capitolo di entrata e d'uscita per un incremento di € 50.000,00 "fondo di rotazione" per la progettazione.

È stata adeguata la previsione di en-



Il consigliere Luca Agnello

trata e d'uscita, spesa relativa al servizio di nettezza urbana, per € 100.000,00 per effetto del maggiore gettito registrato. Adeguato il capitolo per maggiori incassi, da proventi da

oneri di urbanizzazione di € 50.000,00. Previsto un capitolo di entrata e di spesa relativi ai compensi incentivanti per la progettazione di € 80.000,00. Stornata la somma di € 12.500,00 dalla missione 12 programma 7 "ricoveri" dovuti da economie, per impinguare la missione 04 programma 06 "trasporto alunni".

Per l'opposizione il capogruppo Luca Agnello: "Non esiste più la maggioranza. Il sindaco come sempre minimizza per nascondere ai cittadini la loro assoluta incapacità amministrativa. Vergognoso per il rispetto del Consiglio presentare un regolamento sui volontari di polizia locale definito dal primo cittadino perfetto e poi ritirarlo consapevoli che non avevano i numeri per farlo approvare".